

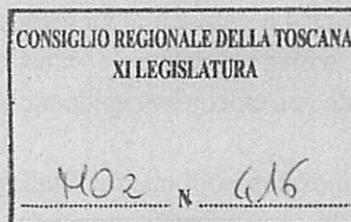
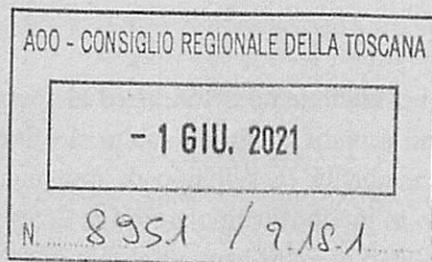


REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 28 Maggio 2021

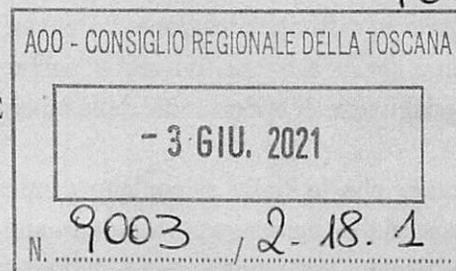


Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: "In merito all'individuazione di una strategia nazionale di protezione delle persone, italiane e straniere, definite "invisibili", escluse dalla campagna vaccinale anti-Covid 19".

IL CONSIGLIO REGIONALE



PEC

Visto l'articolo 32 della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c) dello Statuto della Regione Toscana;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 15 marzo 2017, n.47, con particolare riferimento al Progetto regionale 18 (Tutela dei diritti civili e sociali);

Visto il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n.73;

Richiamato il PSSIR 2018-2020, con particolare riferimento all'Obiettivo strategico 2 (Disuguaglianze di salute e sociali) per il quale "uguaglianza, universalità e appropriatezza sono i principi che muovono i programmi e le azioni dei servizi e dei sistemi locali per agire con equità e contrastare le disuguaglianze (...)";

Premesso che:

- in data 30 gennaio 2020 il Direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) procedeva a dichiarare l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern - PHEIC), come sancito nel Regolamento sanitario internazionale (International Health Regulations, IHR, 2005), per il focolaio internazionale da nuovo coronavirus;

AGGIUNTA FIRMA MELIO
IACOPO

- in data 11 marzo 2020 l'OMS confermava che il COVID-19 poteva essere caratterizzato come una pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Ricordato che:

- l'evolversi della situazione epidemiologica ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, nel corso dei mesi hanno reso necessario al Governo rimodulare ed integrare il quadro delle misure di contenimento alla diffusione del virus, adottando adeguate e immediate misure di prevenzione e contrasto in relazione all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica;

- al di là delle indispensabili misure finalizzate al contenimento del virus ed al controllo della malattia adottate nei vari Paesi, la convinzione comune del mondo scientifico fin da subito si è incentrata sull'assunto che la pandemia avrebbe potuto essere arrestata solo mediante lo sviluppo di trattamenti e strumenti diagnostici efficaci, oltre all'impiego di un vaccino adeguato in grado di stimolare gli anticorpi contro il virus; in virtù di tale considerazione la Commissione europea e gli Stati membri hanno stabilito di adottare un approccio comune a livello dell'UE al fine di "garantire l'approvvigionamento e agevolare la distribuzione dei vaccini";

- il 27 dicembre 2020 in Italia e in Europa si svolgeva il "vaccino day", quale data assunta a simbolo per l'avvio della campagna vaccinale anticovid;

- Ricordate le parole pronunciate da Papa Francesco nell'agosto del 2020: "La pandemia ha messo allo scoperto la difficile situazione dei poveri e la grande ineguaglianza che regna nel mondo", per cui la risposta all'emergenza sanitaria dovrebbe passare anche attraverso la cura del "virus dell'ingiustizia sociale, della disuguaglianza di opportunità, della emarginazione e della mancanza di protezione dei più deboli";

Rilevato che in Italia si contano centinaia di migliaia di persone, italiane e straniere, definite "invisibili", escluse dalla campagna vaccinale anti Covid-19, in quanto sprovviste di una casa, di documenti di identificazione e sanitari, di un permesso di soggiorno; al riguardo l'Istituto Superiore di Sanità ha messo in luce che: "tra le persone straniere c'è un certo numero di diagnosi ritardate che, comportando un aggravamento clinico, portano ad una maggiore ospedalizzazione rispetto agli italiani. Il ritardo diagnostico, spesso, è determinato dalla scarsa assistenza socio-sanitaria".

Considerato che:

- ad oltre un anno dall'inizio della pandemia in Italia il Direttore sanitario dell'Istituto nazionale salute migrazioni e povertà ha reso noto che in Italia oltre 700.000 cittadini stranieri risultano attualmente non avere accesso alla vaccinazioni anti-Covid, in quanto sprovvisti di tessera sanitaria; lo stesso Direttore ha inoltre dichiarato: "A loro viene rilasciato il tesserino Stp, che garantisce prestazioni urgenti o essenziali, tra cui il vaccino. Ma le piattaforme regionali non prevedono l'accesso con tale documento";

- alla luce di tale situazione una componente della Società italiana di medicina delle migrazioni ha lanciato il seguente allarme: "La mancata vaccinazione di una sacca così sensibile di popolazione costituisce un rischio di inficiare la buona riuscita di tutto il piano vaccinale";

Visto il "Quarto rapporto, anno 2020, "Le povertà in Toscana";

Considerato che, come si evince dal richiamato rapporto: "Le persone senza dimora rappresentavano un target potenzialmente più vulnerabile a questa pandemia, poiché hanno spesso più patologie concomitanti, hanno difficoltà di accesso ai servizi sanitari, vivono sulla strada o in alloggi di fortuna spesso sovraffollati o precari, non hanno accesso a servizi igienici di base";

Considerato che:

- in Italia, oltre alle misure di prevenzione e contrasto all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica adottate e rimodulate nel corso dei mesi, con decreto 12 marzo 2021 veniva approvato il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, il quale si compone di due documenti:

- a) il documento "Elementi di preparazione della strategia vaccinale", di cui al Decreto del 2 gennaio 2021;
- b) le "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19" del 10 marzo 2021;

- il 13 marzo 2021 veniva diffuso il Piano del Commissario straordinario per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, con il quale venivano fissate le linee operative volte a completare nel più breve tempo possibile la campagna vaccinale;

Richiamata l'Ordinanza 9 aprile 2021 del Commissario straordinario (Ordine priorità vaccinazione anti Covid-19);

Considerato che ancora oggi l'Italia non risulta dotata di una strategia nazionale coordinata di protezione delle persone senza dimora dalla pandemia Covid-19, nonostante il richiamato Piano vaccinale del Commissario straordinario in merito ai principi guida, tra l'altro, reciti che:

- "Capillarità e spinta sulla distribuzione e somministrazione sono i capisaldi necessari per dare nuovo impulso alla campagna vaccinale. I citati principi sovrintendono all'intera pianificazione e guidano la logistica di gestione dell'intero processo vaccinale";

- "La corretta attuazione del piano prevede il coordinamento da parte del Commissario straordinario di tutte le attività, che saranno svolte con gli attori istituzionali e le altre organizzazioni e associazioni, per garantire, in piena sinergia, la continuità della filiera vaccinale, dall'approvvigionamento allo stoccaggio, dalla distribuzione alla somministrazione";

Considerato, altresì, che detto Piano "prevede il massimo coinvolgimento dell'intero Sistema Paese", tra cui i vari livelli delle istituzioni e le varie articolazioni della società civile;

Preso atto:

- della lettera che il 2 maggio 2021 l' ANCI Nazionale ha inviato al Ministro della Salute sottolineando che: "A fronte di un'importante accelerazione del piano vaccinale", i comuni italiani hanno riscontrato "un'evidente e oggettiva difficoltà di accesso alle piattaforme di prenotazione per centinaia di migliaia di persone in condizioni di particolare fragilità e di difficile raggiungibilità, a partire dai senza fissa dimora", per cui, continua la nota si rende necessario "urgentemente un piano e indirizzi nazionali per raggiungere questa fascia della popolazione"; a tal fine i comuni si sono resi "disponibili a fornire il proprio contributo, anche informativo";

- analoga sollecitazione è stata rivolta al Governo da parte delle associazioni che aderiscono al Tavolo immigrazione e salute (Tis) al fine di richiedere l'emanazione di specifiche indicazioni nazionali in grado di definire le modalità di inclusione nel Piano vaccinale nazionale per le centinaia di migliaia di persone che si trovano in Italia pur non avendo i documenti di identità e la tessera sanitaria, prevedendo "una flessibilità amministrativa", eventualmente anche "mediata da enti locali oppure da organizzazioni dell'associazionismo e del terzo settore";

Considerato che:

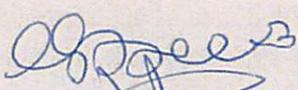
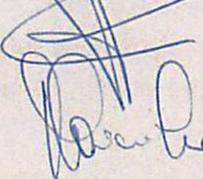
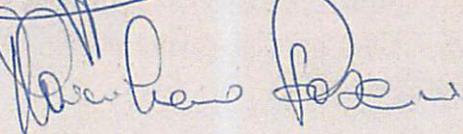
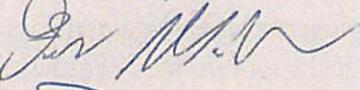
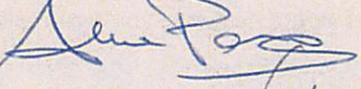
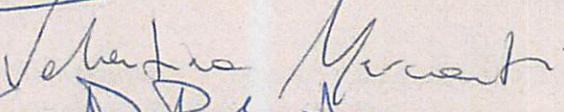
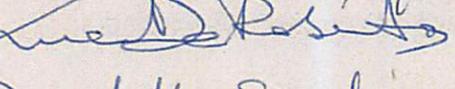
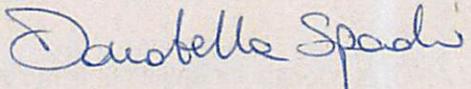
- in virtù di quanto previsto dall'articolo 32 della Costituzione, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha provveduto a specificare che: "per effettuare la vaccinazione alle persone (italiane e straniere) in condizioni di fragilità sociale può essere accettato un qualsiasi documento (non necessariamente in corso di validità)", ad esempio "la

tessera sanitaria Team (Tessera europea assistenza malattia), il codice Stp (Straniero temporaneamente presente) o il codice Eni (Europeo non iscritto)"; mentre nel caso in cui detti codici non venissero riconosciuti dalle piattaforme di prenotazione regionale, potranno "essere registrati i dati anagrafici e l'indicazione di una eventuale ente/struttura/associazione di riferimento";

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi, ad integrazione delle azioni che possono autonomamente essere messe in atto a livello regionale, presso il Governo ed in sede di Conferenza Stato-Regioni affinché si giunga in tempi brevi ad una strategia nazionale coordinata di protezione delle persone, italiane e straniere, definite "invisibili", escluse dalla campagna vaccinale anti Covid-19, in quanto sprovviste di una stabile dimora e di documenti di identificazione e sanitari.

I Consiglieri

ANDREA VANNUCCI 
VINCENZO CECCARELLI 
MASSIMILIANO PESCHINI 
FAUSTO NERLUTI 
ANNA PARIS 
VALENTINA MERCANTI 
LUCIA DE ROBERTIS 
DONATELLA SPADI 
FEDERICA PRATON 

MELIO
IACOPO
CONSIGLIO
REGIONALE
TOSCANA
03.06.2021
11:28:53
UTC

